

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 4

“PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE, RENDICONTAZIONE FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE”

IL DIRIGENTE GENERALE

PAC-POC Sicilia 2014-2020, Asse 10, Azione 1 *“Interventi a sostegno dei comuni e liberi consorzi”*
OT5 *“Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi”*

Risultato Atteso 5.1 *“Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”*

Decreto di Concessione contributo finanziario intervento “Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico” Libero Consorzio Comunale di “AGRIGENTO”

CUP: B39D20004050002 - Codice Caronte SI_1_33404

- VISTO il Testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15/05/1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26/02/1948, n. 2 e modificato dalle leggi costituzionali 23/02/1972, n. 1, 12/04/1989, n. 3 e 31/01/2001, n. 2;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA la Legge Regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R.S. n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 e ss.mm.ii., recante tra le altre norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 ed in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- VISTO il D.P.R.S n. 12 del 5/12/2009 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
- VISTA la legge regionale del 5 aprile 2011, n. 5 e ss.mm.ii. – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità

organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 /04/2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO il D.D.G. n. 566 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito al Dr. Giuseppe Maurici l'incarico di Dirigente Responsabile Servizio 4 "Programmazione, Gestione, Attuazione, Rendicontazione Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali di competenza del Dipartimento dell'Ambiente" del medesimo Dipartimento;
- VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma di questo Dipartimento;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, con la quale è stato conferito al Dott.ssa Patrizia Valenti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO il D. P. Reg. Sic. n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito alla Dott.ssa Patrizia Valenti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio dell'Ambiente a far data dal 14/02/2023 per la durata di anni due;
- VISTO il D.Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 riguardante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare n. 6 del 23/02/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione "PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali - snellimento delle procedure", costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 06/03/2017;
- VISTA la Legge Regionale del 15 aprile 2021, n. 9;
- VISTA la Legge Regionale del 22 febbraio 2023 n. 2. Legge di stabilità regionale 2023-2025", pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 Anno 77 del 1 marzo 2023;
- VISTA la Legge Regionale del 22 febbraio n. 3. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025, pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 Anno 77 del 1 marzo 2023;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 01 marzo 2023 con cui si approva il "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";
- VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO il D. Lgs. n. 158 del 27/12/2019 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli", pubblicato su GURI n. 3012 del 27/12/2019;
- VISTI - il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei

- trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;
- la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
 - la Legge della Regione siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016”;
 - il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
 - la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26/05/2017 avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 -Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni”;
 - la Legge del 14 giugno 2019, n.55, conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
 - la legge 28 giugno 2019, n.58, legge di conversione del D.L. n.34/2019 con modificazione del D.Lgs 50/2016;
 - il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 - art.26 - *disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori e art.27 - disposizioni urgenti in materia di concessione di lavori* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 114 del 17 maggio 2022, (cd. Decreto Aiuti);
 - la nota prot. n. 77365 del 25/05/2022 dell’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità –Dipartimento Regionale Tecnico, avente per oggetto: D. L. 50 del 17 maggio 22, rubricato Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. - Attività conseguenti all’applicazione dell’Art. 26. Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori.
 - la nota prot. n. 88878 del 17/06/2022 dell’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità –Dipartimento Regionale Tecnico, avente per oggetto: “*Direttiva –Art.1-septies del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazione dalla L. 23 luglio 2021, n.106 e ss. mm. ed ii. – Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici*”;
 - la nota prot. n. 111600 del 04/08/2022 dell’Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità –Dipartimento Regionale Tecnico, avente per oggetto: D. L. 50 del 17 maggio 22, rubricato Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. - Attività conseguenti all’applicazione dell’Art. 26. Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori;
 - la nota prot. n. 10469 del 19.08.2022 del Dipartimento regionale della Programmazione avente per oggetto: PO FESR 2014-2020 – “*Maggiori costi sulle opere pubbliche derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.*” Utilizzo economie disponibili sulle procedure di attuazione.

- Visto il Dlgs 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”*;
- VISTA la Delibera CIPE n. 94 del 06/11/2015 *“Regione Siciliana-Programma di Azione e Coesione 2014-2020 programma complementare – prima assegnazione risorse”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 10 novembre 2015, *“Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020”*;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in particolare all’art. 7, co. 22, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni, e all’art. 26, co. 4, la destinazione della somma di € 30.000.000,00 ai liberi Consorzi comunali, per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del Piano di cambiamento del Documento di programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
- VISTO il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 29 novembre 2016 – inviato ai partecipanti con nota prot. n. 17836 del 29 novembre 2016 – dal quale si evince, in particolare, quanto convenuto in seno alla Conferenza medesima in merito al percorso amministrativo da adottare per l’assegnazione delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti dei liberi Consorzi comunali dell’isola, in attuazione dell’art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 06/03/2017 *“Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2017-2020 – aggiornamento”* che approva contestualmente gli *“Elementi preliminari del SiGeCo”* e che nell’allegato 1 *“Elementi preliminari del SIGECO”* prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l’attuale periodo di programmazione 2014-2020, ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un’auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR anche al fine di consentire un’eventuale imputazione di spesa, maturata sul primo, sui PP.OO. FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;
- VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 10/07/2017 *“Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013)”*;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 98 del 27/02/2018 avente a oggetto *“Delibera CIPE n. 52 del 10/07/2017 – Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d’atto della programmazione delle risorse”*;
- VISTO il documento inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, nel corso della quale, in particolare, è

stata raggiunta l'intesa in merito al riparto delle risorse del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 da destinare ai Comuni ai sensi dell'art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell'art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 06/03/2018 *"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Asse1 e Asse 10 – Determinazioni"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 309 del 28/08/2018 *"Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 intesa sui fondi da destinare ai comuni ai sensi dell'art. 7, comma 22, della legge regionale n. 3 del 17/03/2016 dell'art. 21, comma 7 della legge regionale n. 8 del 09/05/2017"*;

VISTI i D.D.G. n. 423 del 31/12/2018 del Dipartimento delle Autonomie Locali con il quale è stato approvato l'avviso con cui sono state individuate le modalità per accedere alle risorse di cui all'Azione 1 dell'Asse 10 del POC 2014-2020;

VISTO il DDG n.27 del 05/03/2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali di modifica parziale dell'art. 5 dell'Avviso approvato con DDG n.423/2018, relativo alle procedure propedeutiche al finanziamento, mediante il servizio che svolge le funzioni di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO);

CONSIDERATO che il Programma Operativo Complementare:

- concorre alle finalità della politica di coesione 2014/2020 in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria in termini di addizionalità e di complementarità;
- individua un modello di Sistema di Gestione, Monitoraggio e Controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione (2014-2020) e pertanto assicura la corretta imputazione delle risorse al POC dando garanzie sulla legittimità della spesa, oltre a garantire la piena reciprocità con i programmi regionali FESR e FSE;
- individua quale ufficio competente *ratione materiae* (Centro di Responsabilità) il Dipartimento Ambiente - Risultato Atteso 5.1 – *"Riduzione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera"*;

VISTA la nota prot. n. 7757/A6- DRP del 10/06/2019 *"Problematiche attuazione operazione PAC (POC) 2014-2020 – Delibera di Giunta n. 98/2018"*;

VISTO il D.D.G. n. 572/A7-DRP del 28/10/2019 con il quale è stato approvato, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, il *"Manuale dei controlli di primo livello (versione ottobre 2019)"* con i relativi allegati;

VISTO il D.D.G. n. 1/A7-DRP del 14/01/2020 di approvazione del documento *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione novembre 2019"*;

VISTO il D.D.G. n. 176/A7-DRP del 06/04/2020 con il quale è stato adottato il *"Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 versione marzo 2020"* e relativi allegati;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 310 del 23/07/2020 e n. 325 del 06/08/2020 aventi ad oggetto *"Legge regionale 12 maggio 2020, 9. Articolo 5, comma 2 – riprogrammazione PO FESR SICILIA 2014/2020 E POC 2014/2020 PER EFFETTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19"*;

- VISTO il D.D.G. n. 538/A5-DRP del 15/09/2020 con il quale è stato adottato il *“Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 versione settembre 2020”* e relativi allegati;
- VISTO il D.D.G. n. 684 del 30/10/2020 del Dipartimento Regionale della Programmazione di approvazione del nuovo *“Manuale per l’attuazione del programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020”* completo di allegati nella versione Ottobre 2020;
- VISTO il DDG n. 213 del 24/05/2022 Adozione Manuale - Versione Maggio 2022;
- VISTO l’art. 26 del Decreto Legge 17/05/2022 n. 50 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- CONSIDERATE, inoltre, le semplificazioni in materia di contratti pubblici recate dal c.d. *“Decreto semplificazione”* (D.L. 16 luglio 2020, n. 76 e ss.mm.ii.) e le misure di sostegno al lavoro e all’economia connesse all’emergenza epidemiologica da COVID- 19 di cui al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, a seguito dell’emanazione del su citato D. L., Dipartimento Regionale della Programmazione, ha ritenuto necessario dare indicazioni ai Dipartimenti/Centri di Responsabilità affinché possano operare, nel rispetto dei principi di efficienza ed uniformità, utilizzando strumenti attuativi e "manualistica" omogenei, recependo le semplificazioni di cui al citato “D. L. n. 76/2020 ess.mm.ii., indicando al 30% la quota della tranche di anticipazione del finanziamento a seguito dell’aggiudicazione dei lavori, per le operazioni consistenti;
- VISTE le Linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo Caronte;
- VISTO l’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 Febbraio 2021, n. 81, *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)”* con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione - versione gennaio 2021”*;
- VISTO il D.D.G. n. 84/A7 del 11/03/2021 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il Documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’autorità di Gestione e per l’autorità di Certificazione (Si.Ge.Co)”*, versione Gennaio 2021;
- VISTO il DDG n. 611 del 28/05/2021 di questo Dipartimento con il quale è stata approvata la Pista di Controllo, per l’attuazione delle procedure relative all’Azione 1 – Asse 10 del Programma di Azione e Coesione Sicilia 2014/2020 – Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 – R.A. 5.1 *“Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”* attraverso i fondi di cui all’art. 7 comma 22 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016 e dell’articolo 21 comma 7 della Legge Regionale n. 8 del 9/05/2017 e all’art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 3 del 17/05/2016 per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia;
- VISTA la delibera CIPESS n. 67 del 03/11/2021, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 50 del 01.03.2022, con la quale è stato riprogrammato il programma in oggetto, semplificando la sua struttura con la riduzione degli assi, per cui il nuovo asse in cui ricade l’intervento è il n. 4 con l’azione 4.2.2;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 27/03/2022 con la quale sono state riprogrammate le risorse finanziarie del programma “Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020”;
- VISTA la Circolare n. 13 del 28/09/2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione “*Direttive in tema di controlli amministrativo-contabile*”;
- RICHIAMATE le note prot. n. 2682 del 03/03/2020 e n. 3475 del 19/03/2020 con le quali il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali – Servizio 6 – ha chiesto di iscrivere nella rubrica del Dipartimento Ambiente su un capitolo di spesa di nuova istituzione, la somma complessiva di euro 3.675.983,12 a valere delle risorse relative all’azione 1, asse 10 del POC 2014-2020;
- VISTO il D.D. n. 96 del 24/02/2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro relativo all’istituzione dell’apposito capitolo 7762 in entrata “*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani*”, richiesto dal Dipartimento regionale delle Autonomie locali per l’Asse 10, Azione 1 del POC 2014-220 nella rubrica del Dipartimento dell’Ambiente;
- VISTO il DRS n. 541 del 11/06/2020, registrato al n.210/1542 del 18/06/2020 dalla Ragioneria Centrale di questo Dipartimento, questo Servizio ha accertato sull’apposito capitolo di entrata 7762, per l’esercizio finanziario 2020-2021-2022, l’importo totale di € 2.841.941,81 per la copertura dell’importo di cui all’avviso D.D.G. 423 del 31/12/2018 e n. 27/2019;
- VISTO il D.D. n. 867 del 08/07/2020 con il quale sono state introdotte le variazioni in termini di competenza e cassa iscrivendo negli esercizi finanziari 2020-2022, in entrata al capitolo 7762 e nella spesa al capitolo 842448, di nuova istituzione, le somme così come superiormente indicate.
- VISTA la nota prot. n. 79000 del 22/11/2021 è stata richiesta la riproduzione in bilancio delle somme non utilizzate e preventivate nell’esercizio 2020 e la relativa rimodulazione del quadro annuale di spesa;
- VISTO il D.D. n. 2184 del 17/12/2021 con il quale sono state introdotte le variazioni in termini di competenza e cassa iscrivendo negli stati di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2021-2022
- VISTA la nota prot. n. 78287 del 27/10/2022 è stata richiesta la riproduzione in bilancio delle somme e la relativa rimodulazione del quadro annuale di spesa;
- VISTO il D.D. n. 1975 del 29/11/2022 con il quale sono state introdotte le variazioni in termini di competenza e cassa iscrivendo negli stati di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2023;
- VISTO l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO l’art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l’art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, “*Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”;

- VISTA la nota prot n. 14633 del 19/09/2019 del Dipartimento delle Autonomie Locali, assunta al prot. n. 63155 del 24/09/2019, con la quale è stata trasmessa la scheda progettuale ritenuta ammissibile dallo stesso Dip. AA.LL., nell'ambito dell'Avviso 423 e s.m.i., presentata dal Libero Consorzio Comunale di Agrigento, relativa all'intervento "*Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico*" di € 360.000,00;
- VISTA la nota prot. 5410 del 28/03/2023 assunta al protocollo del Dipartimento al n. 21748 del 29/03/2023, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ha, in risposta alla nota prot. 85941 del 25/11/2022, trasmesso la documentazione più volte richiesta unitamente al progetto esecutivo, rielaborato ed aggiornato al nuovo prezzario, approvato in linea tecnica e conseguentemente in linea amministrativa con Determina Dirigenziale n. 653 del 24/03/2023
- VISTA la determina dirigenziale n. 653 del 24/03/2023 di approvazione Amministrativa dell'Operazione proposta con il seguente quadro economico;

Quadro Economico		
Descrizione	Importi	
A) -Sommano Forniture e Servizi Lotto 1	€ 237.310,00	
A 1 -Importo non soggetto a ribasso (Es 0.5)	€ 5.130,59	
A2 -Importo al netto soggetto a ribasso	€ 232.179,41	€ 232.179,41
8) -Sommano Forniture e servizi Lotto 2	€ 43.700,00	
81 -Importo non soggetto a ribasso	€ 631,04	
82 -Importo al netto soggetto a ribasso	€ 43.068,96	€ 43.068,96
A+8 - TOTALE LOTTO 1 e 2	€ 281.010,00	
Importo totale a B.A.		€ 275.248,37
8- Somme a disposizione dell'Amm/ne		
1) Polizza Assicurazione per gruppo di lavoro	€ 1.500,00	
2) Spese di pubblicazione	€ 5.000,00	
3) Diritti ANAC	€ 225,00	
4) Imprevisti	€ 7.632,70	
5) Competenze tecniche 1 %	€ 2.810,10	
6) IVA 22% sul totale lotti	€ 61.822,20	
SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE	€ 78.990,00	
TOTALE	€ 360.000,00	

- VISTO il D.D.G. n. 255 del 15/04/2021 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali (nel seguito denominata "Commissione");
- VISTO il D.D.G. n. 1383 del 24/11/2022 con il quale è stato sostituito il Presidente della Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali, ed è stato nominato il Dr. Antonio Patella;
- VISTA la nota prot.n. 22726 del 31/03/2023, con la quale l'UCO ha trasmesso al Presidente della Commissione il progetto pervenuto da parte del Libero Consorzio Comunale di Agrigento "*Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico*", corredato delle necessarie verifiche preliminari di ricevibilità formale e ammissibilità;
- VISTA la nota prot.n. 26274 del 13/04/2023, con la quale il Presidente della Commissione ha trasmesso all'U.C.O. il verbale del 12/04/2023 richiedendo nel contempo l'integrazione di un elaborato per la necessaria valutazione;

- VISTA la nota prot.n. 33181 del 10/05/2023, con la quale l'UCO ha trasmesso al Presidente della Commissione l'atto integrativo richiesto acquisito il presidente della Commissione ha trasmesso all'U.C.O. il verbale del 12/04/2023 richiedendo nel contempo l'integrazione di un elaborato per la necessaria valutazione;
- VISTA la nota prot. n. 38714 del 25/05/2022, con la quale il Presidente della Commissione ha restituito al Servizio 4 la proposta progettuale del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, come si evince dai verbali, valutata positivamente ai fini dell'ammissibilità;
- VISTO il D.D.G. n. 750 del 20/06/2023 con il quale sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione nominata con il D.D.G. soprariportato, limitatamente alle operazioni indicate nell'allegato A, da finanziare con le risorse dell'Asse 4 Azione 4.2.2 già Asse 10, Azione 1, del *Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*, e quindi l'operazione "Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico"
- VISTA la nota, prot. 40078 del 31/05/2023, con la quale questo Dipartimento ha comunicato al Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO gli esiti della Commissione di valutazione, comunicando le inadempienze in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dal comma 9 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016, come sostituito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2017, rilevate nella lista del 28/02/2023, richiedendo la regolarizzazione delle stesse entro 10 giorni, unitamente alla trasmissione della documentazione propedeutica all'emanazione del successivo decreto di finanziamento, tra cui, il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema Caronte, come previsto dall'Avviso, ed infine la compilazione dell'allegato "B" al disciplinare per le parti compilabili;
- VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO assunta al protocollo in data 20/06/2023 al n. 45845 con la quale è stata comunicata la regolarizzazione sugli inadempimenti comunicati e rispetto ai quali per alcuni si stava provvedendo a risolvere le criticità che non hanno consentito di provvedere al monitoraggio;
- VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO assunta al protocollo in data 20/06/2023 al n. 46168 con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta con la citata nota 40078/2023 Allegato "A" e "B";
- VISTA la nota, prot. 53190 del 12/07/2023, con la quale questo Dipartimento ha comunicato al Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO il DDG di approvazione dei verbali, D.D.G. 750/2023;
- VISTA la nota del Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO prot. 13229 del 02/08/2023 assunta al protocollo in data 02/08/2023 al n. 60011 con la quale è stata trasmessa la rettifica dell'Allegato "B";
- VISTA la scheda allegato "B" modificato nella quale è riportato il codice CUP assegnato all'operazione;
- VISTO il modulo di richiesta del Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) per il rilascio delle credenziali dell'utenza Caronte;
- VISTO il codice Caronte richiesto ed assegnato all'Operazione che risulta essere SI_1_33404;
- VISTO lo schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra questo Dipartimento dell'Ambiente e il Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO per la realizzazione dell'Operazione, redatto in conformità allo schema tipo di cui al Manuale di attuazione che, dopo la registrazione alla Ragioneria Centrale, sarà notificato al Beneficiario, il quale è tenuto nel termine indicato nell'atto di notifica, a tramettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare, sottoscritto dal legale rappresentante, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario;

RITENUTO di dovere concedere un contributo finanziario di € 360.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, con contestuale impegno, sul capitolo di spesa 842448 del Bilancio della Regione siciliana, per il finanziamento dell'operazione presentata dal Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO denominata "Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico", CUP: B39D20004050002, dell'importo di €. 360.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse 4 Azione 4.2.2 già Asse 10 – Azione 1 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, nonché approvare il relativo schema di Disciplinare

DECRETA

- ART. 1 Per le motivazioni indicate in premessa, è concesso un contributo finanziario di importo complessivo pari ad €. 360.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse dell'Asse 4 Azione 4.2.2 già Asse 10 – Azione 1 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020, R.A. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera", per l'Operazione denominata "Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico", CUP B39D20004050002, codice Caronte SI_1_33404;
- ART. 2 Per le finalità di cui al precedente art. 1, è impegnata, sul capitolo di spesa 842448 del Bilancio della Regione siciliana, "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali nell'ambito dell'Asse 4 Azione 4.2.2 già Asse 10 – Azione 1 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare POC) 2014/2020" – codice SIOPE U.2.03.01.02.002, la somma complessiva di €. 360.000,00, (Euro Trecentosessantamila/00) in favore del Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO, Codice Fiscale 80002590844, per l'esercizio finanziario 2023 secondo il quadro economico di progetto nelle premesse riportato ed il cronoprogramma di spesa, comunicato dal beneficiario, riportato nell'Allegato 1 di cui al successivo art. 3;
- ART. 3 L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla sottoscrizione del Disciplinare, compilato in ogni sua parte, di cui allo Schema, Allegato 1, parte integrante del presente decreto, che contestualmente si approva, regolante i rapporti tra la Regione Siciliana – Dipartimento dell'Ambiente e il Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO;
- ART. 4 Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente "Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente" per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, ed avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte di detto organo di controllo, a seguito della quale sarà notificato al Beneficiario, che è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a tramettere formale atto, dell'organo competente, di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante;
- ART. 5 Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015 e pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e, per estratto sulla GURS.

Lì, 08/08/2023

Il Dirigente del Servizio

Giuseppe Maurici



Documento firmato
da:
GIUSEPPE MAURICI
02.08.2023 16:11:
00 UTC

Il Dirigente Generale

PATRIZIA VALENTI



			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE DELLA SICILIA (P.O.C.) 2014/2020

ASSE 10

*Miglioramento delle condizioni di contesto sociale
ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani*

Azione 1

*Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi
Somma destinata ai Comuni per la realizzazione di investimenti (art. 7, co. 22, L.R. 3/2016)*

Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 423 del 31 dicembre 2018 e s.m.i
dal Dipartimento regionale AA.LL.

SCHEMA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

tra

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

e

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE: Sistema di monitoraggio e
allertamento rischio idrogeologico**

CUP: B39D20004050002 Codice Caronte: SI_1_33404

VISTI

1. il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. l'art. 125, comma 4, lettera d) del Regolamento n. 1303/2013 che prevede per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, che l'autorità di gestione stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata, siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72 lettera g);
3. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020", che per il raggiungimento delle finalità strategiche dei fondi SIE sia necessario il concorso di un insieme di interventi complementari da inquadrare nell'ambito di specifici Programmi di Azione e Coesione 2014/2020 finanziati mediante le risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;
4. Delibera CIPE n. 94 del 06/11/2015 "Regione Siciliana-Programma di Azione e Coesione 2014-2020 programma complementare – prima assegnazione risorse";
5. la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 10 novembre 2015, "Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione 2014/2020";
6. la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che in particolare all'art. 7, co. 22, ha disposto la destinazione della somma di € 115.000.000,00 ai Comuni, e all'art. 26, co. 4, la destinazione della somma di € 30.000.000,00 ai liberi Consorzi comunali, per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del Piano di cambiamento del Documento di programmazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2020;
7. il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 29 novembre 2016 – inviato ai partecipanti con nota prot. n. 17836 del 29 novembre 2016 – dal quale si evince, in particolare, quanto convenuto in seno alla Conferenza medesima in merito al percorso amministrativo da adottare per l'assegnazione delle risorse destinate al finanziamento degli investimenti dei liberi Consorzi comunali dell'isola, in attuazione dell'art. 26, co. 4, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
8. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 06/03/2017 "Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2017-2020 – aggiornamento" che approva contestualmente gli "Elementi preliminari del SiGeCo" e che nell'allegato 1 "Elementi preliminari del SIGECO" prevede un modello di sistema di gestione, monitoraggio e controllo sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione 2014-2020, ciò per assicurare la corretta imputazione delle risorse PAC Sicilia e dare garanzia sulla legittimità della spesa, nonché realizzare un'auspicabile osmosi fra il PAC Sicilia e i POR anche al fine di consentire un'eventuale imputazione di spesa, maturata sul primo, sui PP.OO. FESR e FSE, entro i limiti temporali di ammissibilità previsti dai medesimi programmi operativi;
1. la Delibera CIPE n. 52 del 10/07/2017 "Programma Operativo Complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013)";

2. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 98 del 27/02/2018 avente a oggetto “Delibera CIPE n. 52 del 10/07/2017 – Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d’atto della programmazione delle risorse”;
3. il documento inviato con nota prot. n. 10858 del 25 luglio 2018, relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali del 19 luglio 2018, nel corso della quale, in particolare, è stata raggiunta l’intesa in merito al riparto delle risorse del Piano di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 da destinare ai Comuni ai sensi dell’art. 7, co. 22, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e dell’art. 21, co. 7, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;
4. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 104 del 06/03/2018 “Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Asse1 e Asse 10 – Determinazioni”;
5. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 309 del 28/08/2018 “Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 intesa sui fondi da destinare ai comuni ai sensi dell’art. 7, comma 22, della legge regionale n. 3 del 17/03/2016 dell’art. 21, comma 7 della legge regionale n. 8 del 09/05/2017”;
6. il DDG n. 422 del 31 dicembre 2018 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, con il quale sono state individuate le modalità di accesso alle risorse di cui all’Azione 1 “Interventi a sostegno degli investimenti dei Comuni e liberi Consorzi” dell’Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, in conformità al disposto del comma 22 dell’art. 7 della L.R. n. 3/2016;
7. il DDG n.28 del 05/03/2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali di modifica parziale dell’art. 5 dell’Avviso approvato con DDG n.422/2018, relativo alle procedure propedeutiche al finanziamento, mediante il servizio che svolge le funzioni di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO);
8. la L.R. 5 aprile 2011, n. 5, “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
9. il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;
10. la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
11. la Legge della Regione siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016”;
12. il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
13. la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n. 113312 del 26/05/2017 avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 -Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Circolare recante prime indicazioni”;
14. la nota prot. n. 7757/A6- DRP del 10/06/2019 “Problematiche attuazione operazione PAC (POC) 2014-2020 – Delibera di Giunta n. 98/2018”;
15. il D.D.G. n. 572/A7-DRP del 28/10/2019 con il quale è stato approvato, nell’ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, il “Manuale dei controlli di primo livello (versione ottobre 2019)” con i relativi allegati;

16. il D.D.G. n. 1/A7-DRP del 14/01/2020 di approvazione del documento “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di gestione e per l’Autorità di certificazione. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione novembre 2019”;
17. il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
18. il D.D.G. n. 176/A7-DRP del 06/04/2020 con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 versione marzo 2020” e relativi allegati;
19. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;
20. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 310 del 23/07/2020 e n. 325 del 06/08/2020 aventi ad oggetto “Legge regionale 12 maggio 2020, 9. Articolo 5, comma 2 – riprogrammazione PO FESR SICILIA 2014/2020 E POC 2014/2020 PER EFFETTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19”;
21. il D.D.G. n. 538/A5-DRP del 15/09/2020 con il quale è stato adottato il “Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 versione settembre 2020” e relativi allegati;
22. il D.D.G. n. 684 del 30/10/2020 del Dipartimento Regionale della Programmazione di approvazione del nuovo “Manuale per l’attuazione del programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 completo di allegati nella versione Ottobre 2020;
23. le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo Caronte;
24. l’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
25. il DDG n. 611 del 28/05/2021 di questo Dipartimento con il quale è stata approvata la Pista di Controllo, per l’attuazione delle procedure relative all’Azione 1 – Asse 10 del Programma di Azione e Coesione Sicilia 2014/2020 – Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 – R.A. 5.1 “Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” attraverso i fondi di cui all’art. 7 comma 22 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016 e dell’articolo 21 comma 7 della Legge Regionale n. 8 del 9/05/2017 e all’art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 3 del 17/05/2016 per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia;
26. la delibera CIPESS n. 67 del 03/11/2021, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 50 del 01.03.2022, con la quale è stato riprogrammato il programma in oggetto, semplificando la sua struttura con la riduzione degli assi, per cui il nuovo asse in cui ricade l’intervento è il n. 4 con l’azione 4.2.2;
27. la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 27/03/2022 con la quale sono state riprogrammate le risorse finanziarie del programma “Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione Coesione 2014-2020”;
28. l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

29. l'art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, "Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a "tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", venga ora esercitato "sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie";
30. la determina dirigenziale n. 653 del 24/03/2023 del Libero Consorzio Comunale di Agrigento di approvazione Amministrativa dell'Operazione proposta per l'importo complessivo di €. 360.000,00 come da quadro economico riportato nella stessa;
31. il D.D.G. n. 255 del 15/04/2021 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni;
32. il D.D.G. n. 1383 del 24/11/2022 con il quale è stato sostituito il Presidente della Commissione incaricata della valutazione tecnica e di merito degli interventi previsti nei progetti pervenuti da parte dei Comuni e dei liberi Consorzi comunali, ed è stato nominato il Dr. Antonio Patella;
33. il D.D.G. n. 750 del 20/06/2023 con il quale sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione nominata con il D.D.G. soprariportato, limitatamente alle operazioni indicate nell'allegato A, da finanziare con le risorse dell'Asse 4 Azione 4.2.2 già Asse 10, Azione 1, del *Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014-2020*, e quindi l'operazione "Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico"
34. il decreto di finanziamento n. ____ del ____, registrato dalla Ragioneria Centrale del Dipartimento;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente, e il Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO, per la realizzazione dell'operazione di cui all'allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente (di seguito, "Regione") e il Libero Consorzio Comunale di AGRIGENTO, soggetto Beneficiario (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020, Asse 10 Azione 1, per l'importo di € 360.000,00 (euro Trecentosessantamila/00) per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) "Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico" di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al all'emissione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell'operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) trasmettere alla Regione, ove ai fini del finanziamento sia stato valutato il progetto di livello definitivo, il progetto esecutivo approvato in linea tecnica e amministrativa, munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, adeguato alla vigente normativa sui lavori pubblici nonché,

eventualmente, aggiornato eventualmente al nuovo prezzario regionale, come da cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, ai fini della verifica preventiva del corretto sviluppo progettuale, rispetto a quello trasmesso;

- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- d) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- e) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- k) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- l) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- m) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- n) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione

della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 20 (Venti) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 20(Venti) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a

disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali;
4. Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e, nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso, è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - rilievi, accertamenti e indagini;
 - allacciamenti ai pubblici servizi;
 - imprevisti;
 - acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 - accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
 - spese di cui all'articolo 24, comma 4, del codice 50/2016 ss.mm.ii, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii ;
 - spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
 - eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10 % del totale del contributo definitivamente erogato.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non

possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.

9. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 resteranno a carico del Beneficiario.
10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
11. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità, fatti salvi i tempi necessari per gli adempimenti contabili connessi all'approvazione del bilancio definitivo e dei correlati adempimenti per la messa in esecuzione del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento:

- 1.1.1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - la prima, fino ad un massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di Finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione del presente Disciplinare;
 - la seconda, fino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più decreti sarà considerato l'ultimo) entro 30 giorni dalla notifica del Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'Operazione ammessa a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica della documentazione amministrativa attestante la spesa per un importo non inferiore alla prima tranche dell'anticipazione;
- 1.1.2. uno o più pagamenti intermedi a rimborso delle spese effettivamente sostenute, da effettuare previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell'Operazione e, complessivamente, per un importo non superiore al 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più decreti sarà considerato l'ultimo). Si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ogni pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto fra l'importo dell'anticipazione già erogata e l'importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più decreti sarà considerato l'ultimo);
- 1.1.3. saldo del contributo pubblico (10%) rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più decreti sarà considerato l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa prodotta, l'ultimazione (collaudo tecnico-amministrativo ovvero certificato di regolare esecuzione) e la piena funzionalità dell'Operazione finanziata.
- 1.1.4. Tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione;
- b) sono stati assolti gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte;
- c) è stata rispettata la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione, corredata dalla documentazione comprovante la stipula dei contratti di appalto dei lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo totale del quadro economico ammesso a contributo pubblico.
- b) una dichiarazione con la quale attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali, in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa.

4. Per l'erogazione dei successivi acconti (pagamenti intermedi) il Beneficiario dovrà presentare:

- a) richiesta di pagamento intermedio;
- b) una dichiarazione con la quale attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali, in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.
5. Per l'erogazione del residuo a saldo, il Beneficiario dovrà presentare:
- a) richiesta di pagamento a saldo;
 - b) la medesima dichiarazione di cui al superiore paragrafo 4. lettera b);
 - c) una ulteriore dichiarazione con la quale attesta che:
 - vii. trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
 - viii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati;
 - ix. l'Operazione in uso è funzionante, come comprovato da idonea documentazione da produrre contestualmente;
 - x. è consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - d) certificato di collaudo (per OO.PP.), di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla vigente normativa nazionale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa.
6. Prima della liquidazione del pagamento, la Regione verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
7. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 ammesso per l'intero importo o per l'importo di € _____"*

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e

procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.

4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e

delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all’attuazione dell’Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all’Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell’operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un’impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all’Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d’opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall’art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell’importo lavori discendenti dai “lavori di perizia” potranno essere reperite nell’ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. “somme a disposizione”.
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell’ammontare dei ribassi d’asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. “somme a disposizione” rientreranno nelle disponibilità della Regione.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all’UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l’ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell’operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell’operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell’operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all’azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all’UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell’operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all’UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all’attività istruttoria l’UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell’intervento sul quale è

stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento Ambiente
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dr. Giuseppe Maurici, responsabile del Servizio 4°
Telefono	091 7077997
e-mail	giuseppe.maurici@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente1@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dirigente Servizio 5 –
Telefono	
e-mail	
PEC	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	AGRIGENTO
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Aldo Moro, 1 - 92100 Agrigento (AG)
Referente dell'Ente	Dott. Raffaele Sanzo
Telefono	092220408
e-mail	protocollo@pec.provincia.agrigento.it
Referente di progetto (RUP)	Geol. Franco Marzio Tuttolomondo
Telefono	0922593727 - 3480854865
e-mail	m.tuttolomondo@provincia.agrigento.it
PEC	m.tuttolomondo@pec.provincia.agrigento.it

SEZIONE II DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	B39D20004050002
Codice Caronte	SI_1_33404
Titolo Operazione	Sistema di monitoraggio e allertamento rischio idrogeologico
Settore/i Operazione	PAC-POC 2014-2020 – Asse 10 – Azione 1 – R.A. 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
Localizzazione	Regione : Sicilia
	Provincia/e: AG
	Comune/i AGRIGENTO

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il progetto riguarda l'allestimento completo di un sistema di sensori per il monitoraggio real-time del livello dell'acqua e di stazioni meteo per ricevere in tempo reale i dati di piovosità nella provincia. Inoltre, mediante l'installazione di telecamere ad alta definizione a infrarossi sarà possibile una forma di controllo visivo dell'andamento del livello idrometrico anche durante la notte. Il progetto, si completa con la realizzazione di una rete idrometrica e radio digitale a protocollo Dmr a copertura provinciale. Per garantire

una buona copertura radio sul territorio della Provincia di Agrigento si prevede la realizzazione di una rete così costituita: Installazione di n.5 Stazioni ripetitrici.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- ☐ Nuova OOPP
☐ Ampliamento/completamento OOPP
☐ Acquisizione Servizi
☐ Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

SEZIONE III AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'Operazione²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	---	---	--	4	1	1	1	1	8

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sul PAC – POC 2014 – 2020 - Asse 10 - Azione 1 - Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 422 del 31.12.2018 Dipartimento AA.LL. e s.m.i., Azione 5.1 – Dipartimento Ambiente	€ 360.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 360.000,00

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2023	€ 360.000,00	€ 360.000,00
2024	€ 0,00	€ 0,00
2025		
TOTALE	€ 360.000,00	€ 360.000,00

SEZIONE V DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	087 Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile

Dimensione	Codice
	nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi
Forme di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)
Meccanismi di erogazione territoriale	Non ricorre
Obiettivo tematico	Asse 10 – Azione 1 – R.A. 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera
Ubicazione	Territorio Regionale

10. Indicatori fisici da programma O.T.5

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target	Periodicità Informativa	Indicatore di realizzazione	Valore obiettivo
Asse 10 – Azione 1 – R.A. 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Abitanti per km ² per classi	1,80 – 4,70	Quinquennale	N. 222	400

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Dott. Achille Contino	Dirigente Settore Ambiente	Dirigente	Attività varie nel settore
Geol. Franco Marzio Tuttolomondo	Responsabile Servizio Protezione Civile	Progettista e RUP	Geologo con diverse esperienze nel settore
Ing. Michelangelo Di Carlo	Dirigente Settore Infrastrutture Stradali	Verificatore	Attività di Supporto amministrativo e tecnico in diverse Opere Pubbliche
Arch. Gioacchino Schifano	Funzionario	Calcolista	Architetto con esperienza nel settore
Geom. Fabrizio Mallia	Geometra	Coordinatore per la sicurezza	Geometra
Geom. Antonio Sciaratta	Geometra	Ispettore di Cantiere	Assistente di Cantiere
Geom. Gerlando Picone	Geometra	Ispettore di Cantiere	Geometra

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Per l'attuazione dell'operazione è stato individuato come Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione il Geologo Franco Marzio Tuttolomondo, coordinatore per la sicurezza il geom. Fabrizio Mallia e ispettori di cantiere i Geom. Antonio Sciarratta e Gerlando Picone. Per le procedure di gare sarà coinvolto il gruppo contratti e gare dell'Ente con responsabile P.O. Attività Negoziale e Contratti Ragioniere Eduardo Martines